

Il Piano di Miglioramento

(PdM)

Il presente documento è protetto ai sensi della vigente normativa sul diritto d'autore

Legge 633 del 1941 e ss.mm.ii.

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 – Scelta degli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre fasi

Fase 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Fase 2 - Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Fase 3 - Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Azioni necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo in due fasi

Fase 1 - Azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Fase 2 - Effetti delle azioni rispetto ad un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo in tre fasi

Fase 1 - Definizione dell'impegno delle risorse umane e delle risorse strumentali

Fase 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività

Fase 3 - Programmazione monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - I risultati del piano di miglioramento in quattro fasi: valutazione, descrizione, condivisione e diffusione.

Fase 1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Fase 2 – Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Fase 3 - Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Fase 4 – Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Il Piano di Miglioramento 2015/2016 (PdM)

	Obiettivi di processo ICS Milano Spiga - PDM 2015/2016	OBIETTIVO RAGGIUNTO
1	Individuare una figura di riferimento che possa presidiare l'area del curricolo-progettazione-ambiente di apprendimento e valutazione competenze.	X
2	Potenziare il processo di implementazione degli strumenti e dei sussidi multimediali in uso nella scuola per l'innovazione metodologico-didattica.	X
3	Individuare una figura di riferimento che possa presidiare l'area dell'inclusione con particolare attenzione agli alunni con BES.	X
4	Redigere in team PEI e PDP con strategie educative didattiche inclusive, tramite un format ICS, dopo lettura ragionata certificazioni alunni con BES.	X
5	Individuare una figura di riferimento che possa presidiare l'area del raccordo, continuità e orientamento.	X
6	Sistematizzare il processo di monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	X
7	Evitare conflittualità definendo compiti e ruoli personale scolastico con i seguenti strumenti: organigramma, delega, nomina, mansionario, istruzioni, operative, procedure.	X
8	Promozione/gestione condivisa in staff dei processi qualificanti la realizzazione del POF: azioni volte a meglio qualificare i segmenti formativi dei processi.	X
9	Aumentare partecipazione valorizzando competenze del personale rilevate con cv/colloqui. Assegnazione compiti nel rispetto iter previsti.	X
10	Informatizzare sempre più il processo comunicativo creando specifiche mailing list genitori a cui inviare in formato elettronico le comunicazioni.	X
11	Continuare a pubblicare i comunicati sul sito web della scuola e inserire alcuni risultati didattici.	X
12	Instaurare una rete di contatti con l'esterno per consentire la piena realizzazione del POF.	X

Il Piano di Miglioramento 2016/2017 (PdM)

	Obiettivi di processo ICS Milano Spiga - PDM 2016/2017	OBIETTIVO RAGGIUNTO
1	Acquisire disponibilità per l'attivazione di nuovi corsi extracurricolari in lingua.	X
2	Attivare percorsi curricolari recupero-consolidamento-potenziamento area linguistica con organico aggiuntivo per percorsi curricolari CLIL Geografia. Attivare nuovi percorsi curricolari in area linguistica di recupero-consolidamento-potenziamento a classi aperte.	X
3	Lavoro collegiale per assi: formazione, scambio buone pratiche, meta-riflessione collegiale per condurre gli alunni ai traguardi delle competenze previste dal profilo in uscita primaria e secondaria di primo grado.	X
4	Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.	X
5	Assicurare continuità ai progetti con partnership territoriali verificandone sviluppo e rilevare interventi genitori da banca dati disponibilità	X

Il Piano di Miglioramento 2017/2018 (PdM)

Obiettivi di processo ICS Milano Spiga - PDM 2017/2018	
1	Consolidamento nell'area linguistica nella comunicazione orale, anche con organico aggiuntivo.
2	Potenziamento area linguistica anche con organico aggiuntivo in grado di attivare percorsi curricolari CLIL. Attivazione nuovi corsi extracurricolari.
3	Sistematizzare progettazione moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi per la valutazione competenze chiave europee.
4	Consolidare partnership territoriali per realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale e con funzione di rendicontazione sociale.
5	Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.

Gli obiettivi di processo del PDM 2015/2016 e 2016/2017 sono stati tutti raggiunti. Quindi si è proceduto a riformulare nuovi obiettivi 2017/2018 in un'ottica di consolidamento di una situazione più che positiva. I nuovi obiettivi di processo sono stati individuati in conformità con quanto previsto nella sezione V del RAV - Priorità e Traguardi, e si riferiscono in particolare alle aree "Risultati scolastici" e "Competenze chiave e di cittadinanza".

Il Piano di Miglioramento 2017/2018 si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre fasi

Nella sezione 5 del RAV la scuola ha indicato alcuni obiettivi di processo che intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità.

Fase 1 - Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

La tabella che segue mostra in che misura gli obiettivi coprono tutti gli aspetti delle priorità dichiarate in modo efficace e completo.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1 Risultati scolastici	2 Competenze chiave e di cittadinanza
Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidamento nell'area linguistica nella comunicazione orale, anche con organico aggiuntivo.	X	X
	Potenziamento area linguistica anche con organico aggiuntivo in grado di attivare percorsi curriculari CLIL. Attivazione nuovi corsi extracurricolari.	X	X
	Sistematizzare progettazione moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi per la valutazione competenze chiave europee.	X	X
	Consolidare partnership territoriali per realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale e con funzione rendicontazione sociale.	X	X
Ambienti di apprendimento	Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.	X	X

Sono stati eliminati gli obiettivi di processo del PDM 2016/2017 che sono stati raggiunti con efficacia nel corso del secondo anno scolastico. Quindi si è proceduto a riformulare **nuovi obiettivi di processo** in un'ottica di consolidamento di una situazione già positiva. Sarà pertanto possibile sviluppare il processo virtuoso di progettazione-monitoraggio-verifica-valutazione-riprogettazione di percorsi formativi e processi con il potenziamento delle seguenti azioni:

1) Attivazione di percorsi di recupero-consolidamento-potenziamento nell'area linguistica, tramite percorsi curriculari a classi aperte. Nell'ambito dell'organico dell'autonomia e di potenziamento si è chiesto un numero di risorse professionali aggiuntive (n. 5 risorse, di cui 1 dedicata al CLIL e recupero in orario curricolare) per poter progettare e realizzare attività di consolidamento nell'area linguistica nella comunicazione orale con metodologia di apprendimento collaborativo e/o recupero, divisione delle classi per gruppi di alunni e potenziamento in orario extracurricolare

(attività pomeridiane).

2) Attivazione di percorsi di recupero-consolidamento-potenziamento nell'area linguistica, tramite percorsi curricolari a classi aperte e percorsi curricolari con organico aggiuntivo in grado di attivare percorsi CLIL. Attivazione di nuovi corsi extracurricolari in lingua. Con un numero inferiore di risorse professionali assegnate, per poter svolgere le attività extracurricolari pomeridiane si dovrà ricorrere alla richiesta di contributi volontari alle famiglie per consentire la realizzazione dei corsi.

3) Lavoro collegiale su più assi (interdisciplinarietà) anche con moduli di formazione gestiti in gruppi/articolazioni del Collegio con l'obiettivo di scambiarsi buone pratiche, meta-riflettere delle competenze previste dal profilo in uscita al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado con pieno successo formativo (UDA).

4) Cura delle rete di contatti e partnership con territorio con esiti di visibilità territoriale e con funzione di rendicontazione sociale.

5) Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.

Fase 2 – Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è stato importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si considerano i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4=molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Consolidamento nell'area linguistica nella comunicazione orale, anche con organico aggiuntivo.	5	5	25
2	Potenziamento area linguistica anche con organico aggiuntivo in grado di attivare percorsi curricolari CLIL. Attivazione nuovi corsi extracurricolari.	5	5	25
3	Sistematizzare progettazione moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi per la valutazione competenze chiave europee.	5	5	25
4	Consolidare partnership territoriali per realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale e con funzione di rendicontazione sociale.	5	5	25
5	Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.	5	5	25

Fase 3 - Elenco degli obiettivi di processo, dei risultati attesi, degli indicatori di monitoraggio del processo e delle modalità di misurazione dei risultati

Sulla base del lavoro precedente, la scuola ha definito una lista ordinata degli obiettivi di processo, che saranno oggetto della successiva pianificazione.

Per ciascun obiettivo è stata necessaria una chiara definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese. I risultati attesi e gli indicatori di processo sono stati espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Consolidamento nell'area linguistica nella comunicazione orale, anche con organico aggiuntivo. Attivare nuovi percorsi curricolari in area linguistica di recupero-consolidamento-potenziamento a classi aperte.	Recupero-consolidamento-potenziamento curricolare in area linguistica tramite percorsi a classi aperte e percorsi pomeridiani con organico aggiuntivo.	Contenimento numero gravi insufficienze in area linguistica (confronto primo e secondo quadrimestre).	Confronto esiti primo e secondo quadrimestre degli alunni in difficoltà.

<p>2</p>	<p>a) Attivare percorsi curricolari CLIL Geografia/Approfondimento per recupero-consolidamento-potenziamento area linguistica con organico aggiuntivo.</p> <p>b) Attivare nuovi corsi extracurricolari.</p>	<p>a) Recupero, consolidamento e potenziamento nell'area linguistica con organico aggiuntivo, tramite percorsi CLIL Geografia, per migliorare comprensione scritta e produzione orale in Lingua Straniera LS.</p> <p>b) Recupero, consolidamento e potenziamento nell'area linguistica tramite attivazione di nuovi corsi extracurricolari (le informazioni relative alla partecipazione al corso saranno presenti nel certificato delle competenze).</p>	<p>a) Esiti rilevati dai docenti curricolari di lingua degli alunni che fruiscono dei percorsi CLIL Geografia in una prova finale, tramite i seguenti parametri: - comprensione scritta - lessico; e confronto con gli esiti di un test d'ingresso valutato con i suddetti parametri.</p> <p>L'analisi dei risultati terrà conto delle variabili di contesto intervenute durante il corso dell'anno, anche verificate tramite un eventuale questionario, e in ogni caso dei dati noti relativi ai BES.</p> <p>b) Esiti rilevati dai docenti dei corsi extracurricolari in lingua con i seguenti parametri: - frequenza - impegno - partecipazione Per i corsi di preparazione Ket e Pet: esiti alunni in esami certificazione lingue.</p>	<p>a) Somministrare agli alunni delle classi seconde e terze: - test di ingresso (per valutare le competenze lessicali e la comprensione di testi riguardanti la geografia in lingua inglese) - test fine I quadrimestre - test fine II quadrimestre Alle classi prime non viene somministrato il test di ingresso. I docenti curricolari valuteranno gli alunni anche in merito al grado di miglioramento rilevato durante il progetto CLIL (minimo, medio, significativo) L'analisi dei risultati terrà conto delle variabili di contesto intervenute durante il corso dell'anno, anche verificate tramite un eventuale questionario, e in ogni caso dei dati noti relativi ai BES.</p> <p>b) Contenimento numero gravi insufficienze in area linguistica (confronto primo e secondo quadrimestre).</p>
-----------------	---	---	---	---

3	Sistematizzare progettazione moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi per la valutazione competenze chiave europee.	Sistematizzazione della progettazione per competenze di moduli formativi interdisciplinari relativi ad uno o più assi possibilmente collegati ai progetti di Istituto, parte integrante del PTOF, per tesaurizzare le buone pratiche in vista della loro replicabilità/trasferibilità.	Presenza moduli formativi (UDA) interdisciplinari nelle programmazioni dei vari gradi scolastici. Presenza di prove autentiche relative ai moduli formativi interdisciplinari attuati.	Controllare le programmazioni disciplinari ed educativo-didattiche (fine ottobre); monitorare l'effettiva realizzazione dei moduli interdisciplinari programmati (fine maggio); realizzare un archivio delle prove autentiche relative ai moduli formativi interdisciplinari attuati nel corso dell'anno (da acquisire nell'intero anno, classificare per tipologia e archiviare a giugno).
4	Consolidare partnership territoriali per realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale e con funzione di rendicontazione sociale.	Consolidamento delle partnership territoriali per la realizzazione del PTOF.	Numero dei progetti con partnership territoriali e loro sviluppo.	Verifica del numero dei progetti attuati in continuità con le qualificate partnership territoriali. Valutazione dei loro sviluppi: confronto con progetti attuati nel precedente anno scolastico rispetto a eventuali modifiche e nuovi apporti, in termini di partecipazione delle diverse componenti (numero docenti, classi coinvolte etc.).

5	Potenziare il processo di implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.	Implementazione strumenti e sussidi multimediali in ogni aula delle 4 scuole e negli spazi laboratoriali.	Diffusione utilizzo strumenti e sussidi multimediali per promuovere modalità didattiche innovative.	Verificare l'incremento degli strumenti/sussidi (da rilevare in una tabella con progressivi aggiornamenti): adozione di una Tabella di monitoraggio dell'uso degli spazi laboratoriali e dei relativi strumenti multimediali (con firme di presenza); messa a punto e somministrazione di un questionario sulla frequenza d'uso delle LIM e di altri strumenti/sussidi multimediali nella pratica didattica con imputazione dati ed elaborazione risultati.
---	--	---	---	---

SEZIONE 2 - Azioni necessarie per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo in due fasi

Fase 1 - Azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Tabella 4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Attivare percorsi curricolari in area linguistica di recupero – consolidamento - potenziamento a classi aperte.</p> <p>Attivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percorsi curricolari CLIL Geografia per recupero – consolidamento - potenziamento area linguistica con organico aggiuntivo - Acquisire disponibilità per l'attivazione di nuovi corsi extracurricolari in lingua. 	<p>Ampliare le possibilità di recupero/ consolidamento e potenziamento nell'area linguistica tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di percorsi curricolari in area linguistica a classi aperte - Percorsi pomeridiani di recupero. - Percorsi curricolari CLIL - Nuovi corsi extracurricolari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nella pianificazione oraria, non sempre possibile per variabili non dipendenti dalla istituzione scolastica. - Avendo una sola risorsa in organico potenziato, tutti gli alunni potranno usufruire dei percorsi CLIL solo con il supporto dei docenti curricolari. Ciò comporterebbe un rallentamento della consueta prassi didattica. - In mancanza di un numero adeguato (n. 5 docenti) di risorse professionali di organico di potenziamento, non tutti gli alunni usufruiranno dei corsi, ma solo quanti, su base volontaria, decideranno di iscriversi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Contenimento numero di insufficienze gravi in area linguistica. - Miglioramento degli esiti rilevati dai docenti curricolari di lingua degli alunni che fruiscono dei percorsi CLIL Geografia tramite i seguenti parametri: comprensione e lessico, verificando il grado di miglioramento raggiunto (minimo, medio, significativo) - Ampliare ulteriormente l'offerta formativa nell'area linguistica tramite l'attivazione di nuovi corsi extracurricolari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nella pianificazione oraria, non sempre possibile per variabili non dipendenti dalla istituzione scolastica. - Se dovessimo continuare ad avere una sola risorsa in organico potenziato, tutti gli alunni potranno usufruire dei percorsi CLIL solo con il supporto dei docenti curricolari. - Continuando ad avere un numero non adeguato di risorse professionali di organico di potenziamento, non tutti gli alunni usufruiranno dei corsi, ma solo quanti, su base volontaria, decideranno di iscriversi.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
<p>Lavoro collegiale per assi: formazione, scambio buone pratiche, meta-riflessione collegiale per condurre gli alunni ai traguardi delle competenze previste dal profilo in uscita primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Sistematizzare la programmazione per competenze in base agli assi, con continuo riferimento ai traguardi delle competenze previste dal profilo in uscita; favorire il confronto tra docenti e la circolazione di buone pratiche; ampliare le esperienze di valutazione autentica delle competenze chiave e trasversali.</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi a medio termine. Potrebbe registrarsi una partecipazione non adeguata da parte di alcuni (come in tutti i gruppi di lavoro); ogni apporto, seppur minimo, verrà comunque considerato positivamente. Viceversa, gli apporti significativi saranno oggetto di valutazione da parte del Dirigente scolastico.</p>	<p>Far diventare prassi nel nostro Istituto la programmazione per competenze in base agli assi, con continuo riferimento ai traguardi delle competenze previste dal profilo in uscita; favorire, in un'ottica di formazione permanente tra pari, il continuo confronto tra docenti e la circolazione/attuazione di buone pratiche; sistematizzare le esperienze di valutazione autentica delle competenze chiave e trasversali.</p>	<p>Non si prevedono effetti negativi a lungo termine. Potrebbe registrarsi una partecipazione non adeguata da parte di alcuni (come in tutti i gruppi di lavoro); ogni apporto, seppur minimo, verrà comunque considerato positivamente. Viceversa, gli apporti significativi saranno oggetto di valutazione da parte del Dirigente scolastico.</p>
<p>Assicurare continuità ai progetti con partnership territoriali verificandone lo sviluppo.</p>	<p>Consolidare le partnership territoriali per la realizzazione del PTOF.</p>	<p>Lo sviluppo dei progetti in continuità e l'eventuale attuazione di nuovi progetti saranno soggetti a verifica (ad es. tramite un questionario). La priorità delle scelte sarà legata all'efficacia dell'apporto educativo-didattico</p>	<p>Attraverso il consolidamento delle partnership territoriali attuare un PTOF nel territorio e per il territorio, con il pieno coinvolgimento di tutte le risorse disponibili.</p>	<p>Lo sviluppo dei progetti in continuità e l'eventuale attuazione di nuovi progetti saranno soggetti a verifica (ad es. tramite un questionario). La priorità delle scelte sarà legata all'efficacia dell'apporto educativo-didattico.</p>

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.	Tutti i docenti e tutti i plessi della scuola avranno a disposizione ogni strumento, anche il più avanzato dal punto di vista tecnologico, al fine di attuare una didattica innovativa ed in linea con gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 (appendice A).	Non riuscire a reperire i fondi per l'attuazione di detta azione.	Tutti i docenti e tutti i plessi della scuola avranno a disposizione ogni strumento, anche il più avanzato dal punto di vista tecnologico, al fine di attuare una didattica innovativa ed in linea con gli obiettivi previsti dalla legge 107/2015 (appendice A) in un processo continuo ed in grado di aggiornarsi in tempo reale rispetto alle novità in tema di software e hardware.	Non riuscire a reperire i fondi per l'aggiornamento della strumentazione disponibile.

Fase 2 - Effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Nota:

Si veda:

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole.

Tabella 5 – Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Consolidare l'area linguistica nella comunicazione orale, anche con organico aggiuntivo.	Comma 7 dell'articolo 1 della legge 107, limitatamente alle risorse, gli obiettivi a, d, h, i, j, k, n, o, q. Avanguardie Educative INDIRE tutti i punti (tranne il 4): 1, 2, 3, 5, 6, 7.
Attivare percorsi curricolari recupero-consolidamento-potenziamento in area linguistica con organico aggiuntivo per percorsi curricolari CLIL Geografia. Attivare nuovi corsi extracurricolari in area linguistica.	Comma 7 dell'articolo 1 della legge 107, limitatamente alle risorse, gli obiettivi a, d, h, i, j, k, n, o, q. Avanguardie Educative INDIRE tutti i punti (tranne il 4): 1, 2, 3, 5, 6, 7.
Lavoro collegiale per assi: formazione, scambio buone pratiche, meta-riflessione collegiale per condurre gli alunni ai traguardi delle competenze chiave europee previste dal profilo in uscita primaria e secondaria di primo grado.	Comma 7 dell'articolo 1 della legge 107, limitatamente alle risorse, tutti gli obiettivi tranne m. Avanguardie Educative INDIRE tutti i punti (tranne il 4): 1, 2, 3, 5, 6, 7.
Consolidare partnership territoriali per realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale e con funzione di rendicontazione sociale.	Comma 7 dell'articolo 1 della legge 107, limitatamente alle risorse, tutti gli obiettivi tranne m. Avanguardie Educative INDIRE tutti i punti (tranne il 4): 1, 2, 3, 5, 6, 7.
Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.	Comma 7 dell'articolo 1 della legge 107, limitatamente alle risorse, tutti gli obiettivi tranne m. Avanguardie Educative INDIRE tutti i punti (tranne il 4): 1, 2, 3, 5, 6, 7.

SEZIONE 3 - Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre fasi

Fase 1 - Definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali

La Scuola ha programmato secondo la normativa vigente la stima della definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali facendo apposita richiesta a riguardo all'USR Lombardia. Le risposte a riguardo, in relazione alle risorse professionali dell'organico potenziato richiesto e l'aumento delle risorse economiche sono requisiti essenziali; diversamente si procederà, tramite gli organi collegiali, ad individuare gli opportuni spazi per richiedere contributi volontari alle famiglie, finalizzati alla piena realizzazione del PTOF, progettato con criteri di qualità elevata.

Analogo percorso verrà fatto per ricercare erogazioni liberali nel territorio, per le stesse finalità.

Fase 2 - Definizione dei tempi di attuazione delle attività

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Legenda Rosso=azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;
 Giallo=azione in corso/in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
 Verde=azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	ott	nov	Dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Attivare nuovi percorsi curricolari in area linguistica di recupero-consolidamento-potenziamento a classi aperte. Attivare corsi pomeridiani di recupero in area linguistica										
Attivare percorsi curricolari recupero-consolidamento-potenziamento area linguistica con organico aggiuntivo per percorsi curricolari CLIL Geografia / approfondimento e acquisire disponibilità per l'attivazione di nuovi corsi extracurricolari in lingua.										
Lavoro collegiale per assi: formazione, scambio buone pratiche, meta-riflessione collegiale per condurre gli alunni ai traguardi delle competenze chiave europee previste dal profilo in uscita primaria e secondaria di primo grado.										
Consolidare partnership territoriali per realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale e con funzione di rendicontazione sociale.										
Potenziare processo implementazione strumenti/sussidi multimediali per l'innovazione metodologico-didattica.										

Fase 3 - Programmazione monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
30/6/2017 e con calendario in progress durante a.s. 2017/18	Relativo all'obiettivo 1: Disponibilità dei docenti di lingua inglese per l'attivazione di nuovi corsi curricolari in lingua a classi aperte e corsi di recupero.	Colloquio con i docenti titolari per verificare la disponibilità ad attivare nuovi percorsi curricolari in area linguistica a classi aperte di recupero/consolidamento/potenziamento.	Difficoltà nella pianificazione oraria, non sempre possibile per variabili non dipendenti dalla istituzione scolastica	A giugno 2017 sono state già acquisite le disponibilità, con verifica a settembre di eventuali mutamenti nell'organico (utilizzazioni, assegnazioni provvisorie etc.)	Si valuteranno a partire da ottobre 2017.

<p>30/6/2017 e con calendario in progress durante a.s. 2017/18</p>	<p>Relativo all'obiettivo 2a: Presenza di almeno una risorsa in ambito linguistico assegnata per organico potenziato che possa attivare percorsi CLIL.</p> <p>Relativo all'obiettivo 2b: Disponibilità di numero 2 o più docenti per attivazione di nuovi corsi extracurricolari.</p>	<p>2a) Curriculum e colloquio tra la Dirigente, il gruppo di lingue e docente/i potenziamento per valutare la possibilità di attivazione di percorsi CLIL.</p> <p>2b) Questionario delle disponibilità per corsi extracurricolari anno scolastico 2017/18.</p>	<p>2a) La presenza di un'unica risorsa non permette di attivare percorsi CLIL su tutte le classi.</p> <p>2b) Nessuna.</p>	<p>2a) A luglio 2017 è stata acquisita la disponibilità del docente assegnato in organico potenziato e dei docenti curricolari di lingua inglese.</p> <p>2b) A giugno 2017 sono state già acquisite le disponibilità, con verifica a settembre di eventuali mutamenti nell'organico (utilizzazioni, assegnazioni provvisorie</p>	<p>Si valuteranno a partire da ottobre 2017.</p>
<p>30/6/ 2017 e con calendario in progress durante a.s. 2017/18</p>	<p>Relativo all'obiettivo 3: Attivazione di momenti di confronto e programmazione condivisa; programmazioni disciplinari che comprendano moduli interdisciplinari; realizzazione di prove autentiche per la valutazione dei percorsi attivati nelle classi quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria I grado.</p>	<p>Rilevazione esiti degli incontri collegiali attuati a tal fine tramite appositi format (riunioni per materia; consigli di classe; formazione continua tra pari), durante l'anno; controllo delle programmazioni ad ottobre 2017; verifica a maggio tramite questionario; archivio delle prove autentiche.</p>	<p>Al momento nessuna. Potrebbe registrarsi una partecipazione non adeguata da parte di alcuni (come in tutti i gruppi di lavoro); ogni apporto, seppur minimo, verrà comunque considerato positivamente. Viceversa, gli apporti significativi saranno oggetto di valutazione da parte del Dirigente scolastico.</p>	<p>Al momento nessuno. Date di rilevazione; ottobre (in occasione della consegna delle programmazioni disciplinari, educative didattiche) e maggio/giugno (relazione finali dei docenti tramite format rivisto).</p>	<p>Si valuteranno a partire da ottobre 2017.</p>

30/6/ 2017 e con calendario in progress durante a.s. 2017/18	Relativo all'obiettivo 4: Presenza di progetti in continuità con partnership qualificate territoriali; sviluppo di detti progetti.	Aggiornamento PTOF in seguito a delibera dei Collegi docenti di settembre e novembre, con approvazione dei progetti in continuità, dei loro sviluppi.	Al momento nessuna.	Al momento nessuno. Date di rilevazione: settembre, novembre e giugno.	Si valuteranno a partire da ottobre 2017
30/6/ 2017 e con calendario in progress durante a.s. 2017/18	Relativo all'obiettivo 5: Diffusione utilizzo strumenti e sussidi multimediali per promuovere modalità didattiche innovative.	Rilevazione numero di PC e LIM in tutte le classi dell'Istituto tramite tabella. Innovazione metodologica da rilevare con tabelle di frequenza uso delle nuove tecnologie.	Le LIM e i pc sono presenti in tutte le aule. Alcuni laboratori informatici richiedono ancora implementazioni. Tutti necessitano di manutenzione continua e aggiornamento.	Al momento nessuno. Date di rilevazione; ottobre e maggio/giugno.	Si valuteranno a partire da ottobre 2017.

SEZIONE 4 - I risultati del piano di miglioramento in quattro fasi: valutazione, descrizione, condivisione e diffusione.

Fase 1 – Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati scolastici	Monitorare i risultati scolastici nell'area linguistica per alunni con difficoltà (verifica dei voti di scrutinio con contenimento numero gravi insufficienze)	<p>a) Test d'ingresso di comprensione lingua inglese (cl. II-III)</p> <p>b) Scrutinio del IQ;</p> <p>c) Verifica di recupero entro 28/03/2018;</p> <p>d) Verifica al termine dei corsi pomeridiano di recupero entro il 15/05/2018</p> <p>e) Test in uscita di comprensione della lingua inglese (cl. II-III);</p> <p>f) Scrutinio del IIQ.</p>	<p>a-b) Numero gravi insufficienze test e nello scrutinio IQ;</p> <p>c) Esiti verifiche recupero al 28/3/2018;</p> <p>d-e-f) Numero gravi insufficienze nel test e nello scrutinio del IIQ.</p> <p>L'analisi dei risultati terrà conto delle variabili di contesto intervenute durante il corso dell'anno, anche verificate tramite un eventuale questionario, e in ogni caso dei dati noti relativi ai BES.</p>	Progressivo contenimento numero delle insufficienze gravi.	<p>Date del riscontro:</p> <p>a) Test ingresso (II-III)</p> <p>b) scrutinio del IQ</p> <p>c) Esiti recuperi al 28/03/2018</p> <p>d) Test corso di recupero pomeridiano entro 15/05/2018</p> <p>e) Test uscita (maggio)</p> <p>f) Scrutinio del IIQ</p>	Rilevabile al termine delle prove confrontabili	Possibili a partire dal 28 marzo quando si avranno tre dati da confrontare: esiti test in ingresso (classi II-III); esiti IQ ed esiti recuperi entro 28 marzo 2018.

Risultati scolastici	<p>Potenziamento area linguistica:</p> <p>a) Monitorare risultati in area linguistica (CLIL);</p> <p>b) Esiti alunni in esame certificazione lingue</p>	<p>a.1) Test d'ingresso di comprensione della lingua inglese (cl. II-III)</p> <p>a.2) Scrutinio del IQ</p> <p>a.3) Test in uscita di comprensione della lingua inglese (cl. I-II-III)</p> <p>a.4) Scrutinio del IIQ;</p> <p>b) Luglio 2018</p>	<p>a) Numero voti 10-9: test d'ingresso CLIL (II-III); test finale CLIL; scrutinio IIQ.</p> <p>La comparazione potrà avvenire tenendo conto delle variabili di contesto intervenute durante il corso dell'anno, verificate anche tramite un questionario, e considerando i dati noti relativi ai BES.</p> <p>b) Esiti alunni in esame esterno certificazione lingue (percentuale di successo)</p>	<p>a) Maggior numero di voti 9-10 (a parità di variabili di contesto risultanti dai questionari somministrati)</p> <p>b) Percentuale significativa di esiti positivi dei nostri alunni negli esami esterni di certificazione.</p>	<p>Date del riscontro:</p> <p>a) Gennaio 2018; maggio 2018; giugno 2018</p> <p>b) Luglio 2018</p>	<p>Rilevabili al termine delle prove confrontabili</p>	<p>a) Possibili a partire da giugno 2018;</p> <p>b) Possibili a luglio 2018</p>
----------------------	---	--	--	---	---	--	---

Priorità 2

Esiti degli studenti (dalla sez. 5 del RAV)	Traguardo (dalla sez. 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione
Competenze chiave e di cittadinanza	Verificare moduli formativi interdisciplinari (UDA) e tesaurizzare buone pratiche per replicabilità/trasferibilità (archivio prove autentiche)	- Fine ottobre 2017 e - Maggio 2018	- Presenza moduli interdisciplinari nelle programmazioni di disciplina e nelle programmazioni educative-didattiche di classe - Archivio prove interdisciplinari UDA, prove autentiche, programmi svolti.	- Presenza di almeno un modulo interdisciplinare in tutte le programmazioni - Ampliamento esperienze di valutazione autentica delle competenze chiave e trasversali	Date per il riscontro: fine ottobre 2017 e maggio 2018	Rilevabili al termine delle prove confrontabili	Possibili a partire da fine ottobre 2017
Competenze chiave e di cittadinanza	Numero progetti con partnership territoriali e sviluppo	Fine novembre 2017 e giugno 2018	Presenza nel PTOF di progetti in continuità con qualificate partnership territoriali	Sviluppo dei progetti in continuità ed eventualmente attuazione di nuovi progetti	Date possibile riscontro: fine novembre 2017 e giugno 2018	Rilevabili al termine delle prove confrontabili	Possibili a partire da fine novembre 2017

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegio Docenti	Tutti i Docenti.	Slide esplicative curate dai Docenti del Nucleo di valutazione con supervisione DS	Positive e ricche di spunti.
Riunioni di Dipartimento e/o di interclasse.	Tutti i Docenti.	Incontri a cura delle FS e dei membri del Nucleo di valutazione per illustrare il <i>working progress</i> .	Positive e ricche di spunti.
Riunioni di staff, aperte ai Docenti interessati.	Tutti i Docenti.	Circolari informative sui singoli step di attuazione. Stesura del RAV. Redazione PdM.	Partecipazione sentita di un gruppo di Docenti interessati.
Comunicazioni interne.	DS e membri del Comitato di valutazione.	Circolari informative a cura della DS.	Osservazioni da parte dei destinatari.
Consiglio d'Istituto	Tutti i componenti.	Presentazione multimediale.	Partecipazione attiva nella condivisione.

Fase 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Presentazioni in Collegio Docenti.	Tutti i Docenti.	Collegi previsti dal Piano Annuale.
Presentazioni in Consiglio d'Istituto.	Tutti i componenti.	CdI previsti dal Piano Annuale secondo le scansioni normative.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno
--

Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sintesi del PdM sul sito web.	Docenti, utenti e famiglie del Territorio e non.	Primo step: pubblicazione RAV priorità e traguardi. Secondo step: pubblicazione POF triennale. Terzo step: pubblicazione PDM. Quarto step: esiti alla fine della prima annualità.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione (aggiornata al 30 novembre 2016)

Nome	Ruolo
Armida Sabbatini	Dirigente scolastico.
Iolanda Belperio	Docente di lingue della scuola secondaria di primo grado e vicaria.
Nunzia Francavilla	Docente di lettere della scuola secondaria di primo grado.
Germana Salvaggio	Docente di lettere della scuola secondaria di primo grado.
Stefano Valle	Docente di scienze motorie della scuola secondaria di primo grado.
Luisa Pernice	Docente di lingue della scuola secondaria di primo grado.
Patrizia Risa	Docente di tecnologia della scuola secondaria di primo grado.
Salvatore Rotolo	Direttore dei servizi generali e amministrativi.

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>